

Scuola: Fondazione De Agostini contro fragilita' educativa

(AGI) - Novara, 25 gen - Si chiama "compiti@casa" il progetto promosso dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Universita' degli Studi di Torino, che ha preso avvio oggi a Milano, Torino e Novara e rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado con difficolta' di apprendimento. L'obiettivo e' quello di curare la fragilita' educativa, aggravata dall'attuale emergenza sanitaria, con un programma di sostegno allo studio a distanza, coinvolgendo 54 studenti universitari dell'Universita' degli Studi di Torino, in qualita' di tutor, selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di 500 ore di formazione. Questa iniziativa consente da un lato di sfruttare il salto tecnologico che i ragazzi stessi sono stati in grado di conseguire durante l'emergenza e, dall'altro, vuole aiutarli a colmare le difficolta' che continuano a sperimentare nei loro percorsi scolastici. Svolgendosi interamente online, "compiti@casa" puo' garantire ai ragazzi la continuita' educativa in un anno scolastico caratterizzato dall'incertezza e da continue interruzioni nell'apprendimento.

Scuola: Fondazione De Agostini contro fragilita' educativa (2)

(AGI) - Novara, 25 gen. - Gli studenti coinvolti sono 100 (dagli 11 ai 13 anni), e frequentano la prima e la seconda classe di scuole secondarie di primo grado di tre istituti "pilota" a forte caratterizzazione multietnica e collocati nei quartieri periferici delle tre citta': I.C. Renzo Pezzani di Milano (zona Corvetto); I.C. Leonardo da Vinci-Frank di Torino (Zona Falchera); I.C. Rita Levi Montalcini di Novara (quartiere di Sant'andrea). Il progetto offre sostegno nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche mediante un'attivita' di studio pomeridiano di quattro ore settimanali (due per l'area umanistica, due per quella scientifico-matematica) a partire dal secondo quadrimestre. Le attivita' - che dureranno 15 settimane per un totale di 6.000 ore di assistenza - sono svolte a distanza utilizzando una piattaforma digitale progettata e sviluppata dall'Universita' degli Studi di Torino per videolezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi. Tutti gli appuntamenti si svolgono in rapporto uno a due (un tutor universitario/due alunni) oppure uno a uno, a seconda delle necessita'. "A seguito della pandemia Covid 19 - spiega Chiara Boroli, presidente di Fondazione De Agostini - piu' di 8,5 milioni di studenti sono stati costretti a interrompere la frequenza scolastica, aggravando ulteriormente le disuguaglianze di base. La forza di questo progetto sta nella virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia, realizzata con il supporto didattico e tecnico offerto dall'Universita' di Torino" (AGI)